

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ISEO BS VIALE EUROPA 9

Codice fiscale: 98002670176

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	16

TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE EUROPA N.9 ISEO BS
Codice Fiscale	98002670176
Numero Rea	BS 358562
P.I.	03076600174
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	21.449.988	21.459.656
III - Immobilizzazioni finanziarie	807.783	807.783
Totale immobilizzazioni (B)	22.257.771	22.267.439
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.031	208.336
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.086.045	4.865.022
Totale crediti	12.245.076	5.073.358
IV - Disponibilità liquide	552.903	418.821
Totale attivo circolante (C)	12.797.979	5.492.179
D) Ratei e risconti	-	85
Totale attivo	35.055.750	27.759.703
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	200.000	200.000
VI - Altre riserve	15.476.041	15.466.409
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.979	9.631
Totale patrimonio netto	15.782.020	15.776.040
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.358	6.696
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.037	28.537
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.350.074	3.709.434
Totale debiti	9.454.111	3.737.971
E) Ratei e risconti	9.811.261	8.238.996
Totale passivo	35.055.750	27.759.703

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	110.993	99.554
Totale altri ricavi e proventi	110.993	99.554
Totale valore della produzione	110.993	99.554
B) Costi della produzione		
7) per servizi	51.816	36.177
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.617	21.938
b) oneri sociali	6.255	5.660
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.682	1.615
c) trattamento di fine rapporto	1.682	1.615
Totale costi per il personale	30.554	29.213
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.668	13.250
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.668	13.250
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.668	13.250
14) oneri diversi di gestione	3.324	13.719
Totale costi della produzione	95.362	92.359
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.631	7.195
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.222	4.885
Totale proventi diversi dai precedenti	2.222	4.885
Totale altri proventi finanziari	2.222	4.885
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.096	2.449
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.096	2.449
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.874)	2.436
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.757	9.631
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	778	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	778	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.979	9.631

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un risultato di esercizio di euro 5.979.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	29.537.910	807.783	30.345.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.078.254		8.078.254
Valore di bilancio	21.459.656	807.783	22.267.439
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	9.668		9.668
Totale variazioni	(9.668)	-	(9.668)
Valore di fine esercizio			
Costo	29.537.910	807.783	30.345.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.087.922		8.087.922
Valore di bilancio	21.449.988	807.783	22.257.771

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c

La consistenza finale dei crediti al 31/12/2016 pari a €12.245.076 così dettagliata:

- Crediti verso clienti € 67.944
- Fatture da emettere € 89.998
- Crediti rimborso mutui opere pubbliche € 12.086.517
- Crediti tributari € 617

La consistenza finale delle disponibilità liquide pari a € 552.903 è così dettagliata

- Cassa € 931
- Banca infrastrutture Intesa € 408.364

- Banca Popolare di Sondrio € 142.819
- Poste Italiane € 788.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	9.350.073	9.454.111	9.454.111

La somma esposta al 31.12.2016 alla voce risconti passivi per complessivi € 9.811.261 si riferisce per la somma di € 4.340.682,63 a contributi ricevuti dalla Regione Lombardia in conto capitale per la realizzazione degli interventi di cui ai numeri 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 8 - 9 e la restante somma di € 5.470.578,37 si riferisce a finanziamenti a lungo termine sottoscritti dalla Società e garantiti con apposite fidejussioni.

- 1 - Costruzione collettore Adrara S.M. - Adrara S.R. € 114.378,77
- 2 - Costruzione collettore Predore - Tavernola € 202.000,11
- 3 - Costruzione collettore Tavernola - Riva di Solto € 231.549,05
- 4 - Costruzione collettore Sarnico € 1.111.504,42
- 5 - Costruzione collettore Sarnico - Predore L.31 € 1.501.337,15
- 6 - Costruzione depuratore Costa Volpino Iseo Nord € 1.180.273,68
- 7 - Costruzione fognatura via Ronchi comune Pisogne € 41.753,39
- 8 - Costruzione collettore Vello - Marone € 241.319,23
- 9 - Costruzione ampliamento dep.nord € 938.593,90
- 10 - Costruzione collettore Tavernola - Riva € 2.017.743,72
- 11 - Costruzione acquedotti Pisogne € 169.511,88
- 12 - Fognature Pisogne € 111.973,37
- 13 - Fognature Ogliastro € 90.098,43
- 14 - Scolmatore Trobiolo € 106.154,02
- 15 - Opere AOB 2 € 1.753.070,33

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	8.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 5.979:

euro 5.979 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Iseo, 31/03/2017

Giuseppe Tobias Faccanoni, Amministratore Unico

TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL

Sede Legale: VIALE EUROPA N.9 ISEO (BS)
Iscritta al Registro Imprese di: BRESCIA
C.F. e numero iscrizione: 98002670176
Iscritta al R.E.A. di BRESCIA n. 358562
Capitale Sociale sottoscritto €: 100.000 Interamente versato

Partita IVA: 03076600174

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELL'ASSEMBLEA N. 1

29.06.2017

L'anno duemiladiciassette, addì ventinove del mese di giugno, alle ore 20,30 nella sala delle riunioni della sede della Società in Iseo, ai sensi del vigente Statuto sono intervenuti i rappresentanti dei seguenti Enti:

Comune di Adrara S.Martino – ASSENTE

Comune di Adrara S.Rocco - ASSENTE

Comune di Bossico – Schiavi Daria- Sindaco 0,75

Comune di Castro - ASSENTE

Comune di Costa Volpino - ASSENTE

Comune di Credaro - ASSENTE

Comune di Fonteno - ASSENTE

Comune di Foresto Sparso - ASSENTE

Comune di Gandosso - ASSENTE

Comune di Lovere - ASSENTE

Comune di Parzanica - ASSENTE

Comune di Pianico - ASSENTE

Comune di Predore - Ghirardelli Fabio- Delegato 1,22%

Comune di Riva Di Solto Zenti Andrea- Delegato	0,68%
Comune di Rogno - ASSENTE	
Comune di Sarnico - Ghirardelli Fabio - Delegato	3,21%
Comune di Solto Collina – ASSENTE	
Comune di Sovere – ASSENTE	
Comune di Tavernola B.Sca – Pezzotti Loris Danilo - delegato	1,54%
Comune di Viadanica - ASSENTE	
Comune di Vigolo - ASSENTE	
Comune di Villongo – ASSENTE	
Comune di Iseo – Archetti pasquale- delagato	4,87%
Comune di Marone – ASSENTE	
Comune di Monte Isola- ASSENTE	
Comune di Paratico – ASSENTE	
Comune di Pisogne – ASSENTE	
Comune di Provaglio D’Iseo - ASSENTE	
Comune di Sale Marasino – ASSENTE	
Comune di Sulzano - Orizio Luigi – Delegato	0,98%
Comune di Zone – ASSENTE	
Comune di Adro - ASSENTE	
Comune di Capriolo –	
Comune di Corte Franca – Lazzaretti Dario-delegato	3,04%
Comune di Monticelli B. - ASSENTE	
Comune di Ome – ASSENTE	
Provincia Di Brescia Archetti Pasquale –Delegato	15,00%

Provincia Di Bergamo – Schiavi Daria - Delegato 15,00%

La convocazione dell'Assemblea è stata fatta secondo quanto previsto dall'art. 13 del vigente Statuto con il seguente ordine del giorno:

1. Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 codice civile: approvazione bilancio al 31-12-2016
2. Comunicazioni dell'Amministratore Unico
3. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Sig. Tobias Faccanoni Giuseppe Amministratore Unico della Società e constatata e fatto constatare la presenza del numero legale, essendo presenti il 50,71% del capitale sociale e n. 10 soci, dichiara valida la seduta .

OGGETTO: Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 codice civile: approvazione bilancio al 31-12-2016.

IL PRESIDENTE

Prima di analizzare il bilancio chiuso al 31-12-2016, aggiorna i presenti sulla questione delle società TAS la cui sorte è legata alla definizione della legge Madia.

Informa che nei mesi a seguire si dovrebbe definire la questione inerente la cessazione o meno di alcune tipologie di società partecipate.

Secondo il decreto Madia le società per poter continuare ad esercitare dovrebbero assolvere ad una certa tipologia di compiti oltre che avere un fatturato annuo maggiore di € 500.000. La società Tas assolve ai compiti

richiesti dal decreto suddetto in quanto la società ha realizzato e gestito reti pubbliche, tuttavia ha un utile annuale inferiore ai 500.000 €.

Ad oggi il Decreto presenta problemi interpretativi tanto che il Ministero ha stabilito di convocare un comitato atto a dirimere tutti i dubbi nati dal lacunoso decreto.

La soc. Tas ha dato incarico all'Avvocato De Muro, commentatore del decreto Madia, affinché possa dare un contributo certo alla questione. L'Avvocato De Muro ha consigliato di attendere la riunione del comitato per avere un quadro certo della situazione.

Nel caso la società fosse destinata allo scioglimento rimarrebbero le proprietà della stessa quantificabili in due Depuratori e nella rete fognaria circumlacuale, beni inalienabili e non cedibili alle società di gestione come da legge Galli. Le reti in alternativa potrebbero essere cedute ai Comuni che però dovrebbero addossarsi il costo dell'Iva. In alternativa i Comuni sono liberi di vendere le loro quote ad eventuali acquirenti.

Prende la parola il Comune di Corte Franca, nel suo delegato Sig. Lazzaretti Dario, che chiede se possibile avvisare i vari Comuni della riunione del Comitato che dovrà pronunciarsi sulla questione delle partecipate

L'amministratore rende noto che la società TAS assieme all'Avv. De Muro, dopo la riunione del comitato, si recherà a Roma per chiedere un parere certificato dal Ministero, in seguito a questo sarà redatta una relazione specifica da parte dell'Avv. De Muro ed inviata ai Comuni, ed eventualmente, sarà anche convocato un incontro con i soci.

Passando all'esame dell'argomento dell'o.d.g. il Presidente ritiene di dare

per letto sia il Bilancio che la nota integrativa allegata, sottolineando come la società ogni anno, pur senza svolgere una vera e propria attività, riesca a chiudere il bilancio in attivo, grazie ad una saggia ed oculata gestione.

L'ASSEMBLEA

Preso atto che nessuno dei presenti ha altro da richiedere , procede all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016, con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

1- L'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2016 e costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa.

2 – l'accantonamento a riserva dell'utile di esercizio pari a € 5.979,00 al netto delle imposte tasse.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELL'ASSEMBLEA N. 2

OGGETTO: comunicazioni del Presidente

IL PRESIDENTE

Rende nota l'Assemblea degli sviluppi delle vertenze della società Tas.

1- causa Tas- Comune di Ome

La soc. Tas è in Causa da anni col Comune di Ome , in quanto la società ha gestito per parecchio tempo il depuratore del suddetto Comune finchè

il depuratore non è passato al Comune stesso. Nonostante questo passaggio, il Comune di Ome ha continuato a far gestire il depuratore a Tas, che ha poi legittimamente preteso i proventi della tassa di depurazione, proventi che il Comune ha negato in quanto esso stesso gestore teorico ma non pratico del depuratore .

2- causa Taccolini/Buelli- Comune di Lovere- Tas

C'è in corso una causa tra I Sigg. Taccolini- Buelli contro il Comune di Lovere e Tas per una casa danneggiata da una condotta idraulica in Comune di Lovere. E' stata chiamata in causa Tas, che era stata incaricata dal Comune solo per la manutenzione. In sede di processo il Comune di Lovere e quindi anche Tas erano stati condannati a pagare la ricostruzione dell'immobile danneggiato , mentre in sede di Appello la situazione si è ribaltata a favore del Comune, ritenuto inoltre unico responsabile della condotta idrica. Ora la vertenza è passata in Cassazione , il Comune si è costituito, mentre Tas in quanto non più citata in udienza non ha presentato ricorso, ricorso che sarà presentato solo nel caso di esito sfavorevole in Cassazione.

3- causa Tas- Uniacque

Nel 2008 la società Tas ha ceduto i due rami d'azienda del servizio di depurazione e del servizio idrico integrato alla società Aob2 srl per la zona bresciana, e ad Uniacque spa per la parte Bergamasca.

L'ATO, in base a ciò, ha decretato che tutti gli investimenti fatti da TAS nel corso della gestione del SII e dei depuratori debbano essere rimborsati dalle nuove società che dal 2009 hanno preso in carica la gestione della depurazione. Aob2 ha sempre assolto agli obblighi decretati dall'ATO,

mentre Uniacque, basandosi sulla delibera dell'Ato di Bergamo che aveva stabilito dapprima un rimborso da effettuarsi per i primi 3 anni di gestione, per poi non pronunciarsi più sulla questione, pagava solo un anno. Tas si è trovata costretta a far causa alla soc. Uniacque recuperando i primi tre anni di pagamento. Attualmente Tas sta continuando la vertenza affinché possa ottenere il pagamento degli altri anni dovuti.

Il Presidente, dopo aver enumerato le varie vertenze legali, passa ad illustrare le fasi del progetto di realizzazione dell'impianto di messa in riserva delle alghe, già presentato in precedenti Assemblee. L'amministratore comunica che la Regione Lombardia ha finalmente licenziato la variante che mancava per poter utilizzare l'area preposta all'impianto. Tas ha già un progetto definitivo e un accordo di collaborazione con Aob2 affinché la spesa possa essere addebitata ad entrambe le parti, visto che Aob2 è il gestore del depuratore sito accanto all'area in cui sorgerà il nuovo impianto. Aob2 infatti sta provvedendo all'ampliamento del depuratore Iseo Sud, in Comune di Paratico e nel restante appezzamento di terreno, che non viene interessato dall'ampliamento, Tas ha deciso di creare un servizio utile al territorio. La nuova struttura sarà utilizzata per una messa in riserva delle alghe raccolte nel lago d'Iseo, che verranno lì fatte essiccare e poi avviate al riciclo. L'amministratore sottolinea come il servizio, oltre ad essere utile ai Comuni potrebbe risolvere il problema dell'accumulo delle alghe, fenomeno tutt'altro che raro durante la stagione estiva. La struttura dovrebbe prevedere una pompa, due tavole di cemento e un piccolo gabbiotto per il personale preposto al controllo dell'impianto. Come da

accordo, la società Aob2 provvederebbe agli allacciamenti e quindi il costo imputabile a TAS sarebbe molto più basso. L'impianto inoltre potrà anche accogliere sfalci e verde. Tas ha già predisposto un progetto definitivo che sarà presentato a breve in Comune e i lavori dovrebbero iniziare a metà 2018.

Verranno inoltre stipulati accordi sia con l'Autorità di Bacino che gestisce la raccolta delle Alghe e con altri Comuni eventualmente interessati.

Il rappresentante del Comune di Sulzano, Sig. Luigi Orizio, chiede se questa struttura potrà accogliere anche le ramaglie d'ulivo che rappresentano una problematica sia per la gestione che per i costi del Comune stesso.

L'amministratore risponde che, previo accordo, si potrà operare in tal senso.

Il Presidente, non essendovi altri interventi, scioglie la seduta dell'Assemblea alle ore 21.45.

Data lettura del presente verbale viene confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Ing. Giuseppe Tobias Faccanoni